

Pronto soccorso: efficienza e tecnologia

Gardone: siglato il contratto, lavori al via in gennaio. In arrivo spazi separati, ambulatorio «open space» con più postazioni, ambienti dedicati all'emergenza

GARDONE Creare una camera calda, ossia lo spazio in cui arrivano i mezzi di soccorso, direttamente collegata alla struttura di Pronto soccorso. Poi spazi separati tra la sala d'attesa e le stanze in cui vengono portati i pazienti. E, ancora, un'unica sala di ambulatorio «open space» con più postazioni, uno spazio dedicato all'emergenza, quattro posti di astanteria, la rivisitazione di tutta l'impiantistica.

Ecco le colonne portanti del contratto d'appalto per il cantiere di ristrutturazione del Pronto soccorso siglato ieri dall'azienda Spedali Civili con la ditta vincitrice, la R.v.m. Impianti di Artogne, che si è aggiudicata la gara con il ribasso di circa il 25%, spuntandola su altre 10 partecipanti. I lavori al Pronto soccorso, attesi in Valle da anni, inizieranno con il nuovo anno. Un'ulteriore garanzia per tutta la struttura e per il suo futuro. L'ospedale ospita più di un'eccezione; fra queste la Risonanza Magnetica Cuore Stress, unica in provincia, che consente di effettuare un dettagliato studio morfologico e anatomico del cuore. Grazie alla collaborazione con la II Radiologia del Civile, che assicura la presenza dei propri specialisti in sede d'esame, in dieci mesi sono state effettuate un'ottantina di prestazioni che richiedono competenza «ultra-specialistica». In costante sinergia con l'ospedale cittadino, insomma, a Gardone stanno prendendo corpo nuovi servizi. E il rinnovato Pronto soccorso, in quest'ottica, non fa che aggiungere qualità. La disponibilità di nuovi spazi e la razionalizzazione del servizio consentiranno di ottimizzare risorse e tempi di soccorso (già comunque negli standard) secondo i codici di criticità.

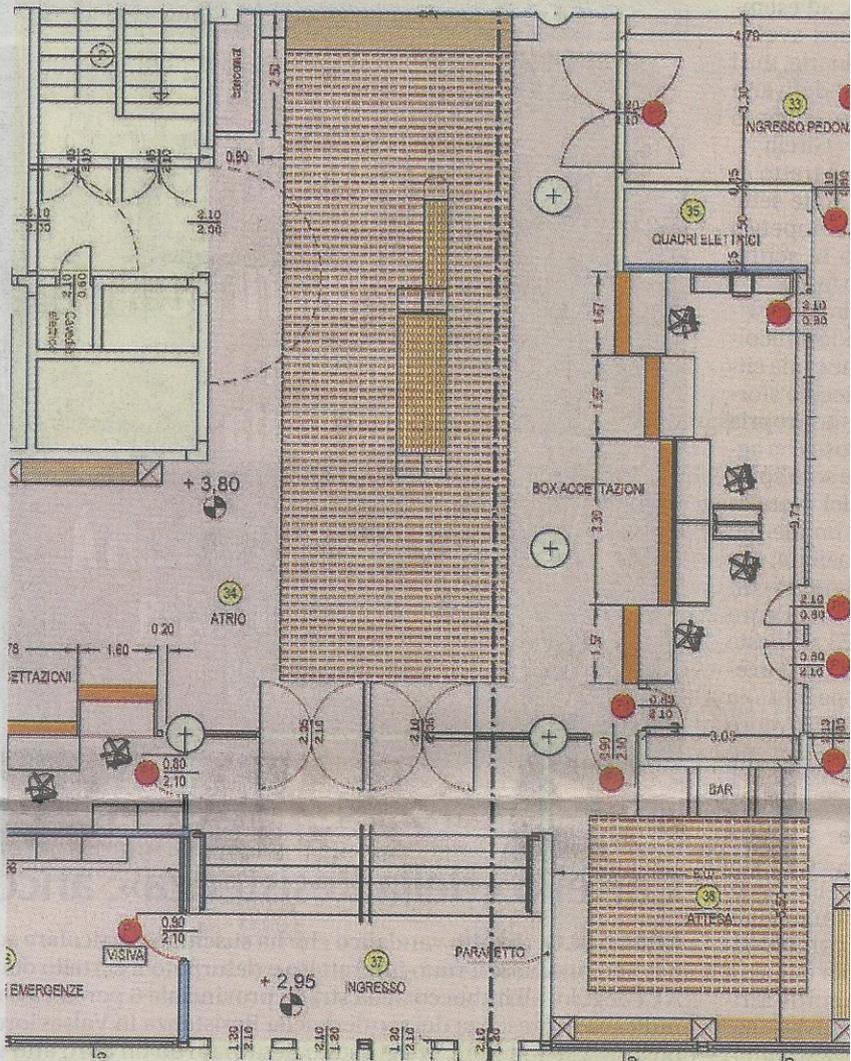
L'ampliamento della struttura a 750 metri quadrati, oltre

il doppio degli attuali, consentirà di «rispondere con efficienza - illustra il dottor Maurizio Poli, responsabile del servizio gardonese - qualità e competenza ai bisogni degli utenti. Che oggi sono prevalentemente giovani e adulti con patologie cardio-cerebrovascolari ed anziani fragili. Le novità ci consentono di ridefinire il ruolo della medicina d'urgenza e la rivalutazione del Pronto soccorso, che non è più solo luogo di transito, bensì anche di cura, in cui si garantiscono percorsi diagnostico-terapeutici appropriati».

Tecnica, relazione, economia e organizzazione: queste le parole cardine nella redazione del progetto esecutivo, realizzato sulla base delle esigenze del territorio, che conta sul Pronto soccorso di Gardone come unico riferimento ospedaliero di Valle.

I lavori inizieranno a gennaio, per non intralciare l'attività del servizio di Pronto soccorso, che nel periodo natalizio presenta maggior criticità. «Qualche disagio - spiega il commissario straordinario degli Spedali Civili Ezio Belleiri - sarà inevitabile. Anche se tutti stanno lavorando affinché il disturbo all'attività sia minimo».

Flavia Bolis



La piantina della struttura con ingresso, zona emergenze a sinistra e box accettazioni ce

FINANZIAMENTI PER LA VALLE

In arrivo 195mila euro per sistemare i corsi d'acqua: 70mi

VALTROMPIA Per la Valle del Mella arrivano 195mila euro. Sono frutto del lavoro di coordinamento della Comunità montana per ottenere i finanziamenti previsti dalla legge regionale 31 in tema di misure forestali. «In Valtrompia - spiega a proposito l'assessore Mauro Sigurtà (area attività di sviluppo economico, ambientale e agricolo) - sono arrivati i finanziamenti richiesti nell'ambito del bando pubblicato in Regione lo scorso anno. Si tratta di denaro che

permetterà ai Comuni di intervenire con opere di sistemazione idraulica sui rispettivi territori». In poche parole, potranno essere messi in sicurezza argini e sponde. Di questa somma, ben 70mila euro sono appannaggio del Comune di Pezzaze, che in questo modo potrà intervenire con tre distinti progetti rispettivamente nella Valle di Avano bassa, in Valle Cavallina e in località Strada del Monte, sul Senter del Preder. Il Comune, nella fattispecie, avvierà

opere di sistemazione nelle vicinanze dei corsi d'acqua di «salvaguardare il patrimonio montano», sottolinea ancora Sigurtà. Il resto del finanziamento andrà poi a Bovegno per un di 50mila euro da destinare a interventi in Val Falò e sul in località Molino. Irma rice 30mila euro per interventi in località San Carlo, mentre con 25mila euro, potrà richiedere un tratto d'argine sul suo. Infine Tavernole metterà m